



COMUNE DI DANTA DI CADORE

Provincia di Belluno

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2017-2019**

PRESENTAZIONE
LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

PARTE PRIMA

1. SEZIONE STRATEGICA (SES) - CONDIZIONI ESTERNE

PRESENTAZIONE :

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema.

Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Dati i bisogni della collettività amministrata (famiglie, imprese, associazioni ed organismi non profit) e date le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco di tempo futuro, cosa intende conseguire (obiettivi) in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il DUP si qualifica come un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle classi di bisogno da soddisfare e data, contemporaneamente e per definizione, la scarsità delle risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie selezioni e stabilire i correlati vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili. Il nuovo principio contabile della programmazione ne disciplina i contenuti e le finalità.

Il DUP si compone di due sezioni :la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO)

La Sezione Strategica (SeS) ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo. Nella Sezione Strategica si sviluppano e si aggiornano con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e si individuano, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze.

La seconda sezione (SeO) ha una durata pari a quella del bilancio di previsione. In tale sezione si riprendono le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione Strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui s'innesci l'intervento dell'Ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'Ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'Ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per

valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'Ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi, le relative scelte di politica tributaria, tariffaria e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, articolate nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendendo le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta successivamente nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procede a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

La terza parte della sezione operativa i casi di inammissibilità e improcedibilità delle delibere non coerenti con il DUP.

La quarta e ultima parte della sezione operativa analizza lo stato di attuazione dei programmi previsti per il triennio 2016-2018.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun Ente ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'Ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

I principi contabili prevedono che la Giunta presenti al Consiglio il DUP entro il 31 luglio di ciascun anno. Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA



CONDIZIONI ESTERNE

Analisi strategica delle condizioni esterne all'ente

1 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1 - PROGRAMMAZIONE NAZIONALE

1.1 - OBIETTIVI DI POLITICA ECONOMICA E QUADRO COMPLESSIVO

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto dell'area dell'euro e l'evoluzione nel prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si

associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

	2011		2012		2013	
	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti
Italia	1.638.857	167.129	1.628.004	165.217	1.618.904	162.101
Centro-nord	1.267.445	128.311	1.259.748	127.457	1.258.404	125.488
Nord	908.964	92.139	903.939	91.747	905.080	90.464
Nord-ovest	539.810	55.187	536.747	54.766	539.497	54.132
Piemonte	129.160	13.273	127.573	12.755	126.335	12.526
Valle d'Aosta	4.719	581	4.708	624	4.722	618
Liguria	48.350	5.047	48.029	4.928	48.081	4.843
Lombardia	357.581	36.286	356.437	36.458	360.358	36.146
Nord-est	369.154	36.952	367.192	36.981	365.583	36.332
Trentino A.Adige	37.469	3.280	37.784	3.363	38.387	3.347
Provincia BZ	19.633	1.804	20.152	1.879	20.439	1.842
Provincia TN	17.836	1.476	17.632	1.484	17.948	1.506
Veneto	150.707	15.244	149.418	15.391	147.777	15.098
Friuli	35.892	3.600	35.522	3.332	35.162	3.263
Emilia-Rom	145.085	14.828	144.468	14.896	144.257	14.623
Centro	358.481	36.172	355.809	35.710	353.324	35.024
Toscana	108.201	11.128	108.126	11.108	108.609	10.945
Umbria	21.845	2.103	21.695	2.170	21.868	2.097
Marche	40.306	3.943	39.576	3.812	38.642	3.670
Lazio	188.129	18.998	186.412	18.620	184.206	18.311
Mezzogiorno	369.915	38.817	366.789	37.760	359.072	36.613
Sud	249.899	26.188	248.533	25.199	243.824	24.308
Abruzzo	31.656	3.325	31.771	3.264	30.662	3.161

	2011		2012		2013	
	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti
Molise	6.356	609	6.221	583	5.916	554
Campania	98.972	11.166	99.194	10.843	99.723	10.637
Puglia	69.645	6.562	68.887	6.151	66.356	5.749
Basilicata	10.956	1.043	10.595	940	10.598	884
Calabria	32.313	3.484	31.866	3.418	30.569	3.325
Isole	120.016	12.629	118.256	12.561	115.247	12.305
Sicilia	87.330	9.389	85.935	9.289	84.035	9.115
Sardegna	32.686	3.240	32.321	3.272	31.212	3.190
Extra-Regio	1.498	0	1.467	0	1.428	0

1.2 - LA REGOLA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) ha costituito per circa sedici anni la regola cardine alla base del coordinamento della finanza locale in Italia. A partire dal 1999, anno della sua introduzione, il Patto ha definito il contributo di regioni, province e comuni al conseguimento dell'obiettivo di indebitamento netto perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita.

La Legge di Stabilità 2016 ha previsto, a decorrere da quest'anno, il superamento del PSI introducendo al suo posto la regola del pareggio di bilancio in termini di competenza per tutte le Amministrazioni territoriali. Il superamento del Patto è conseguenza diretta del rafforzamento delle regole di bilancio concordato a livello europeo. Nel marzo 2012, con la sottoscrizione del Fiscal Compact, gli Stati Membri si sono infatti impegnati ad introdurre nei propri ordinamenti il principio del pareggio di bilancio, che prevede l'obbligo di assicurare il conseguimento dell'Obiettivo di Medio Periodo (MTO) o comunque garantire una rapida convergenza verso tale obiettivo.

La richiamata Legge di Stabilità 2016 prevede, quindi, che gli Enti locali e le Regioni conseguano un saldo di bilancio non negativo tra entrate finali e spese finali valutate in termini di competenza, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti. L'equilibrio deve essere garantito sia in fase di programmazione (ex ante) sia in sede di rendiconto (ex post). La nuova disciplina riguarda tutte le Amministrazioni locali: regioni, province, città metropolitane, comuni e Province Autonome di Trento e Bolzano.

La regola valida per l'anno in corso è meno stringente rispetto a quanto previsto dalla legge di attuazione del pareggio di bilancio, la quale richiede che siano rispettati quattro vincoli: un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali, in termini di competenza e di cassa, e un saldo non negativo tra entrate correnti e spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti, espresso sempre secondo i due criteri contabili.

La Legge di Stabilità 2016 conferma i cosiddetti Patti di solidarietà, ossia i Patti regionali verticali e orizzontali grazie ai quali le città metropolitane, le province e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari per investimenti ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri Enti locali; è introdotta, inoltre, una priorità nell'assegnazione degli spazi ceduti dalle regioni a favore delle richieste avanzate dai comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti ed ai comuni istituiti per fusione a partire dall'anno 2011. È confermato anche il Patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli Enti locali a livello nazionale.

Questi strumenti di flessibilità sono finalizzati a coniugare l'obiettivo del pareggio di bilancio con l'esigenza di tornare a realizzare investimenti pubblici fondamentali per l'economia locale e nazionale. Viene meno, invece, la flessibilità verticale incentivata, prevista dalle previgenti norme del PSI, non essendo d'ora in poi riconosciuti contributi premiali

alle regioni che cedano spazi finanziari ai comuni del proprio territorio per attuare investimenti.

Di particolare rilevanza è, inoltre, l'esclusione ai fini del pareggio delle spese sostenute dalle Amministrazioni locali per interventi di edilizia scolastica finanziate tramite l'uso di avanzi di amministrazione e risorse reperite dal ricorso ad indebitamento. Tale esclusione opera nel limite massimo di 480 milioni per il 2016. Limitatamente al solo esercizio 2016, inoltre, concorre al conseguimento del pareggio di bilancio il saldo del Fondo Pluriennale Vincolato di Entrata e di Spesa (FPV), per la sola parte alimentata da risorse proprie. Si tratta di un fondo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, costituite da risorse già accertate, ma destinate al finanziamento di spese degli Enti esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata. Lo stesso svolge pertanto una funzione di raccordo tra più esercizi finanziari. La considerazione del FPV fra le poste utili alla determinazione dell'equilibrio complessivo genererà ulteriori effetti espansivi a beneficio dei comuni per circa 600 milioni. I comuni, infatti, sono i soggetti che effettuano la maggior parte della spesa per investimenti delle Amministrazioni locali, e rappresentano di conseguenza gli Enti che ricorrono in misura più ampia all'attivazione del FPV. Più limitati saranno invece gli effetti espansivi a favore di province e città metropolitane, stimati nell'ordine di 70 milioni complessivi.

In considerazione della situazione congiunturale, più favorevole rispetto agli anni passati ma ancora caratterizzata da una dinamicità al di sotto delle attese, nei prossimi mesi il Governo è intenzionato a riformare la legge n. 243 del 2012, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio in un'ottica pluriennale. Il bilanciamento tra regole di bilancio e flessibilità alla base della strategia di politica economica nazionale sarà garantito anche a livello locale, correggendo le rigidità che negli anni hanno ostacolato la programmazione di nuovi investimenti.

2. VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E DELLA DOMANDA DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA del TERRITORIO

1.2.1 LA CENTRALITÀ DEL TERRITORIO

Secondo l'ordinamento degli Enti Locali, spettano al Comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolar modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio, lo sviluppo economico. Il Comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al Comune.

Il Comune di Danta di Cadore con un territorio di 8 kmq., confina con i Comuni di Comelico Superiore, San Nicolò di Comelico, Santo Stefano di Cadore e Auronzo di Cadore presenta caratteristiche montuose e di alta montagna con una quota altimetrica che va da circa 1000, in località Rio Mauria/Tamai, a 1680 m.s.l.m., in Località Monte Piedo.

Uno dei principali punti di forza del territorio comunale è l'elevato valore naturalistico che lo caratterizza e ciò è avvalorato dalla presenza delle Torbiere in località Ciampo/Cercenà.

Il nucleo abitato che costituisce il Comune ha caratteristiche di piccolo centro urbano.

RISORSE IDRICHE

Laghi: n.0

Fiumi e torrenti: n.1 torrente Rio Mauria.

Canali artificiali: n.0

Centraline idroelettriche: n. 0

STRADE

Strade statali: Km 0

Strade provinciali: Km 6

Strade comunali :Km 4

Strade silvo-pastorali Km 10

Autostrade Km 0

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano acustico approvato con DCC n. 4 del 04.03.2005.

Variante generale al PRG approvata con proposte di modifica, ai sensi dell'art. 46 della LR 61/85, con deliberazione di Giunta regionale n. 4039 del 03.11.1998.

Variante di adeguamento al piano d'Area Comelico/Ost-Tirol approvata con DCC n. 41 del 21.11.2008.

Il P.A.T.I. tra il Comune di Danta di Cadore e il Comune di Comelico Superiore denominato PATI Alto Comelico è stato adottato con DCC n. 02 del 07.04.2014.

1.2.2 POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

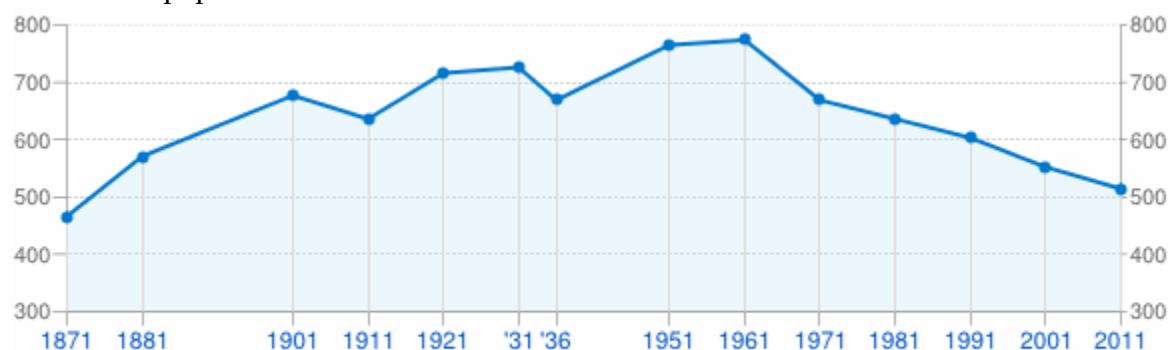
L'analisi della composizione demografica locale è importante in quanto evidenzia le tendenze della popolazione del territorio e pertanto l'ente deve essere in grado di interpretarle al fine di pianificare e offrire alla collettività i servizi di cui ha bisogno.

L'andamento demografico nel suo complesso ma anche l'analisi per classi di età, per sesso sono fattori importanti che incidono sulle decisioni dell'ente e sull'erogazione dei servizi.

L'andamento della popolazione nei decenni è stato significativamente vario con picchi di calo demografico e successiva ripresa, nel decennio 2001 – 2011 si evidenzia una sostanziale stabilità, dopo l'ultimo censimento si registra un calo naturale (differenziale nascite – morti).

POPOLAZIONE DEL COMUNE (Andamento demografico)

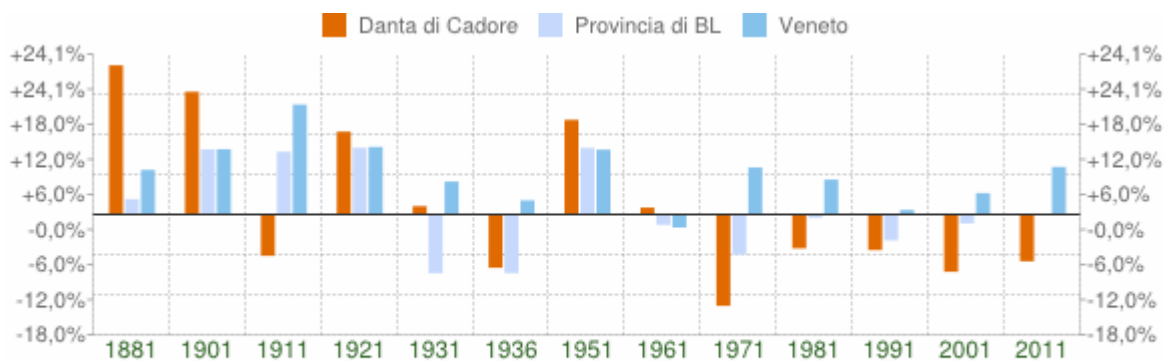
Censimenti popolazione Danta di Cadore 1871-2011



Popolazione residente ai censimenti

COMUNE DI DANTA DI CADORE (BL) - Dati ISTAT - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Le variazioni della popolazione di Danta di Cadore negli anni di censimento **espresse in percentuale a confronto con le variazioni della provincia di Belluno e della regione Veneto.**



Variazione percentuale della popolazione ai censimenti

COMUNE DI DANTA DI CADORE (BL) - Dati ISTAT - Elaborazione TUTTITALIA.IT

L'andamento della popolazione nei decenni è stato significativamente vario con picchi di calo demografico. Si registra un calo naturale (differenziale nascite – morti).

L'andamento della popolazione nel periodo 2011-2015 è risultata la seguente:

popolazione	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
al 31.12.	514	513	499	494	489	463	455

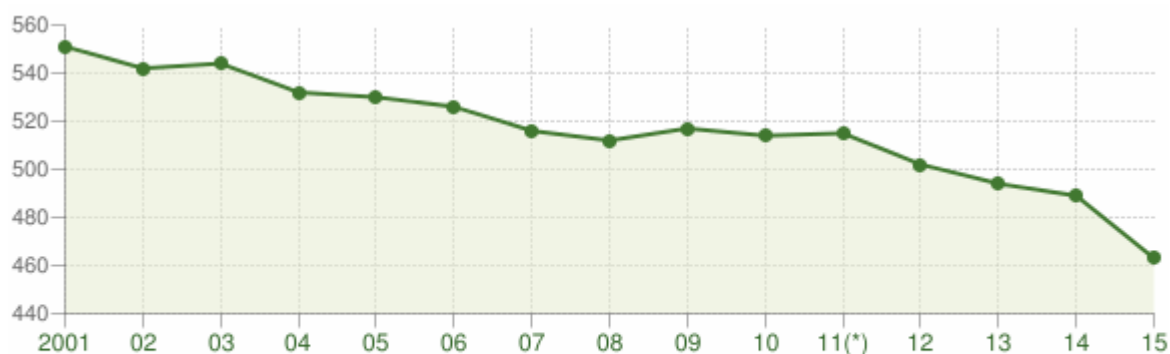
La variazione dei residenti con una analisi delle modifiche nel tempo aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Negli ultimi cinque anni il comune di Danta di Cadore ha visto ridursi la propria popolazione di varie unità. E' prioritario attivare politiche volte al favorire il permanere delle persone in montagna, attraverso un'attenta rilevazione e valutazione dei bisogni delle famiglie e delle sia nei confronti dei servizi ai giovani che parimenti nei confronti delle persone anziane e in difficoltà.

popolazione suddivisa per sesso				31.12.2016	%
				0	
maschi	234			234	51,43
femmine	221			221	48,57
totale	455			455	
Composizione per età					
da 0 a 2 anni	1	7		8	1,76
da 3 a 6 anni	4	4		8	1,76
da 7 a 14 anni	17	16		33	7,25
da 15 a 29 anni	23	24		47	10,33
da 30 a 65 anni	135	102		237	52,09
oltre 65 anni	54	68		122	26,81
totale	234	221		455	
Aggregazioni familiari					
nuclei familiari			221		
Extra comunitari					
Nati nell'anno			2		
Morti nell'anno			4		

ANDAMENTO DEMOGRAFICO 2001 -2015

31.12.2001	551
31.12.2015	463
Saldo	-88


Andamento della popolazione residente

COMUNE DI DANTA DI CADORE (BL) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	551	+ 7	+1,28%	239	2,30
2002	31 dicembre	542	- 9	-1,67%	238	2,27
2003	31 dicembre	540	- 2	-0,38%	240	2,25
2004	31 dicembre	531	- 9	-1,70%	238	2,23
2005	31 dicembre	530	- 1	-0,19%	237	2,23
2006	31 dicembre	526	- 4	-0,77%	239	2,20
2007	31 dicembre	516	- 10	-1,94%	235	2,19
2008	31 dicembre	511	- 5	-0,98%	235	2,17
2009	31 dicembre	517	+ 6	+1,17%	242	2,13
2010	31 dicembre	514	- 3	-0,59%	243	2,11
2011 (*)	8 ottobre	513	- 1	-0,20%	243	2,11
2011 (*)	9 ottobre	514	+ 1	+0,20%	243	2,11
2011 (*)	31 dicembre	513	- 1	-0,20%	241	2,12
2012	31 dicembre	499	- 14	-2,81%	234	2,13
2013	31 dicembre	494	- 5	-1,02%	236	2,09

2014	31 dicembre	489	- 5	-1,03%	234	2,08
2015	31 dicembre	463	-26	-5,62	223	2,08

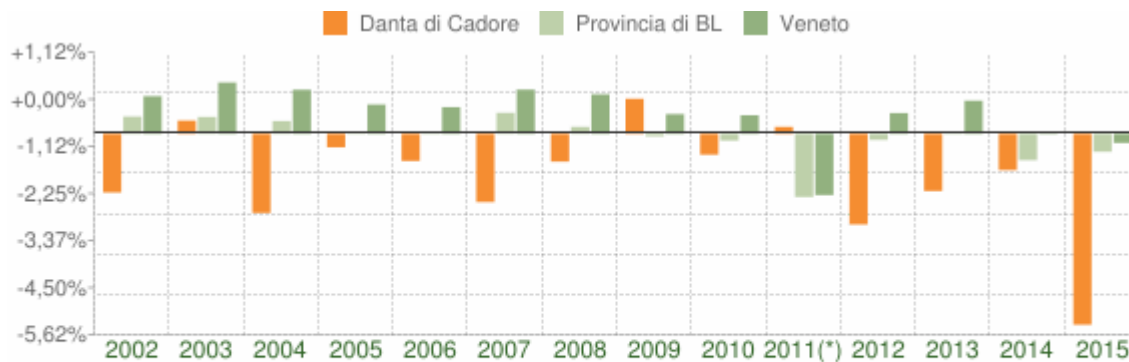
(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Danta di Cadore espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Belluno e della regione Veneto.



Variazione percentuale della popolazione

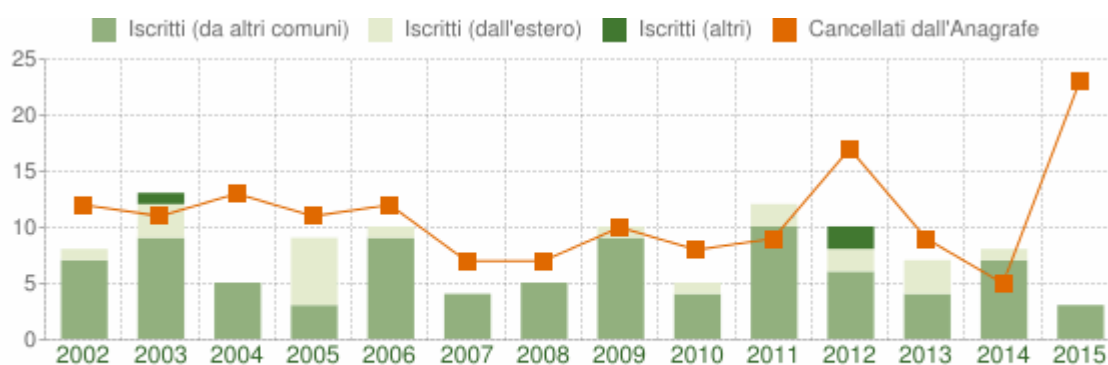
COMUNE DI DANTA DI CADORE (BL) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Danta di Cadore negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI DANTA DI CADORE (BL) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2015. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	<i>Iscritti</i>			<i>Cancellati</i>			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	<i>DA altri comuni</i>	<i>DA estero</i>	<i>per altri motivi (*)</i>	<i>PER altri comuni</i>	<i>PER estero</i>	<i>per altri motivi (*)</i>		
2002	7	1	0	12	0	0	+1	-4
2003	9	3	1	10	0	1	+3	+2
2004	5	0	0	11	2	0	-2	-8
2005	3	6	0	11	0	0	+6	-2
2006	9	1	0	11	1	0	0	-2
2007	4	0	0	7	0	0	0	-3
2008	5	0	0	6	1	0	-1	-2
2009	9	1	0	10	0	0	+1	0
2010	4	1	0	8	0	0	+1	-3
2011 (1)	8	1	0	8	0	0	+1	+1
2011 (2)	2	1	0	1	0	0	+1	+2
2011 (3)	10	2	0	9	0	0	+2	+3
2012	6	2	2	15	1	1	+1	-7
2013	4	3	0	6	0	3	+3	-2
2014	7	1	0	4	1	0	0	+3
2015	3	0	0	23	0	0	0	-20

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

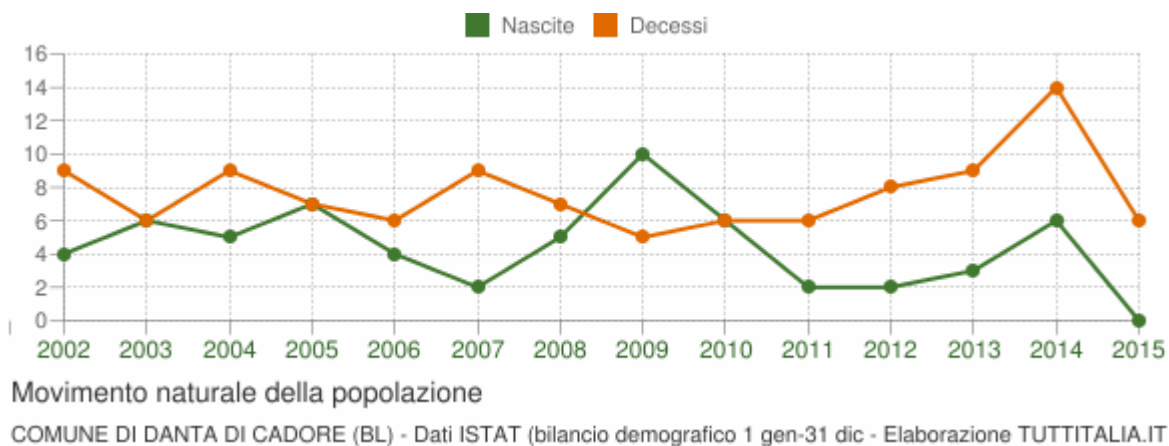
(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2015. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	4	9	-5
2003	1 gennaio-31 dicembre	6	6	0
2004	1 gennaio-31 dicembre	5	9	-4
2005	1 gennaio-31 dicembre	7	7	0
2006	1 gennaio-31 dicembre	4	6	-2
2007	1 gennaio-31 dicembre	2	9	-7
2008	1 gennaio-31 dicembre	5	7	-2
2009	1 gennaio-31 dicembre	10	5	+5
2010	1 gennaio-31 dicembre	6	6	0
2011 ⁽¹⁾	1 gennaio-8 ottobre	1	4	-3
2011 ⁽²⁾	9 ottobre-31 dicembre	1	2	-1
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	2	6	-4
2012	1 gennaio-31 dicembre	2	8	-6
2013	1 gennaio-31 dicembre	3	9	-6
2014	1 gennaio-31 dicembre	6	14	-8
2015	1 gennaio-31 dicembre	0	6	-6

⁽¹⁾ bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

⁽²⁾ bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

⁽³⁾ bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Distribuzione della popolazione 2015 - Danta di Cadore

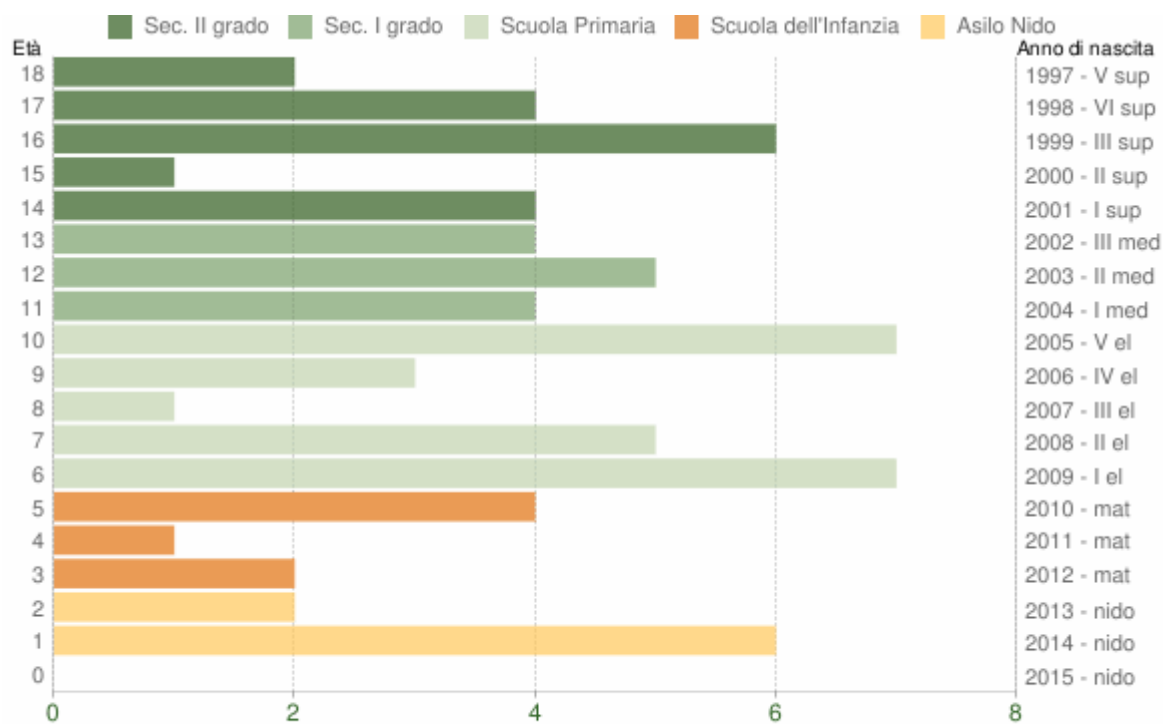
Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi		Femmine		Totale	
						%		%		%
0-4	17	0	0	0	6	35,3%	11	64,7%	17	3,5%
5-9	23	0	0	0	11	47,8%	12	52,2%	23	4,7%
10-14	19	0	0	0	10	52,6%	9	47,4%	19	3,9%
15-19	18	0	0	0	10	55,6%	8	44,4%	18	3,7%
20-24	15	1	0	0	9	56,3%	7	43,8%	16	3,3%
25-29	20	3	0	0	11	47,8%	12	52,2%	23	4,7%
30-34	18	9	0	0	19	70,4%	8	29,6%	27	5,5%
35-39	21	19	0	1	20	48,8%	21	51,2%	41	8,4%
40-44	19	21	0	0	29	72,5%	11	27,5%	40	8,2%
45-49	7	22	1	3	19	57,6%	14	42,4%	33	6,7%
50-54	4	26	0	1	13	41,9%	18	58,1%	31	6,3%
55-59	5	29	6	0	21	52,5%	19	47,5%	40	8,2%
60-64	4	34	3	0	21	51,2%	20	48,8%	41	8,4%
65-69	5	28	8	1	21	50,0%	21	50,0%	42	8,6%
70-74	4	17	9	0	13	43,3%	17	56,7%	30	6,1%
75-79	1	11	6	1	10	52,6%	9	47,4%	19	3,9%
80-84	0	5	12	0	5	29,4%	12	70,6%	17	3,5%
85-89	1	2	4	0	3	42,9%	4	57,1%	7	1,4%
90-94	0	1	3	0	1	25,0%	3	75,0%	4	0,8%
95-99	0	0	1	0	0	0,0%	1	100,0%	1	0,2%
100+	0	0	0	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Totale	201	228	53	7	252	51,5%	237	48,5%	489	

STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE DAL 2002 AL 2015

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2015/2016 le scuole di Danta di Cadore, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Popolazione per età scolastica - 2016

COMUNE DI DANTA DI CADORE (BL) - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Danta di Cadore.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	217,3	42,7	130,8	109,8	22,2	7,3	16,5
2003	231,9	40,4	152,0	120,6	22,7	11,0	11,0
2004	217,3	43,5	172,7	114,1	19,5	9,3	16,7
2005	209,4	44,6	180,0	114,0	18,7	13,2	13,2
2006	173,8	46,0	205,9	121,3	16,0	7,6	11,4
2007	207,5	44,9	205,3	117,4	18,4	3,8	17,3
2008	203,8	44,1	280,0	118,3	14,9	9,7	13,6
2009	194,7	48,8	246,7	117,7	15,3	19,4	9,7
2010	185,5	52,1	293,3	128,2	16,5	11,6	11,6
2011	176,6	52,5	300,0	137,3	19,5	3,9	11,7
2012	184,6	56,1	350,0	132,4	13,2	3,9	15,7

2013	184,1	55,4	391,7	135,8	14,5	6,0	18,1
2014	200,0	57,3	273,3	137,9	18,8	12,2	28,5
2015	203,4	57,7	227,8	148,0	22,2	-	12,27

glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni.

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni).

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100.

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

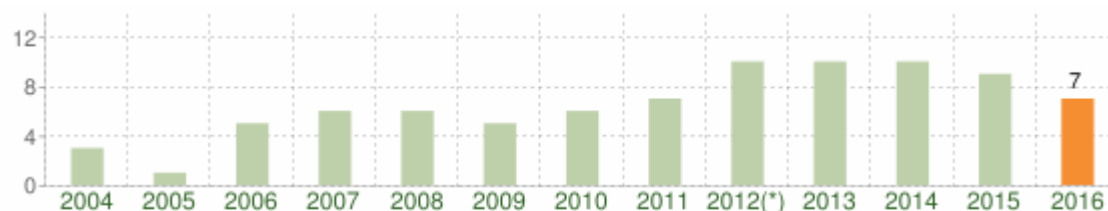
Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Popolazione straniera residente a **Danta di Cadore** al 1° gennaio 2016. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2016

COMUNE DI DANTA DI CADORE (BL) - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Danta di Cadore al 1° gennaio 2016 sono **7** e sono tutti provenienti dalla **Romania**, rappresentando l'1,5% della popolazione residente.

1.2.3 SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA CORRENTE E PROSPETTICA

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disegualianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

1.2.3.1 ECONOMIA INSEDIATA NEL COMUNE DI DANTA DI CADORE

La carenza di ampie aree pianeggianti e un'economia sviluppatasi in epoca recente nell'ambito dei servizi turistici non sono compatibili con insediamenti produttivi industriali e artigianali se non di contenute e di modeste dimensioni.

Provincia di Belluno. Unità locali attive per attività economica, localizzazione e comune al 30.06.2015 (fonte CCLAA di Belluno)

Settore	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	3
B Estrazione di minerali da cave e miniere	
C Attività manifatturiere	6
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	
F Costruzioni	5
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	3
H Trasporto e magazzinaggio	
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3
J Servizi di informazione e comunicazione	
K Attività finanziarie e assicurative	
L Attività immobiliari	
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	
P Istruzione	
Q Sanità e assistenza sociale	
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	
S Altre attività di servizi	
X Imprese non classificate	
Totale	20

L'economia si basa in modo considerevole sulle aziende di strumenti di misura e di occhialeria.

1.2.3.2 EROGAZIONE DI SERVIZI

ISTRUZIONE :

L'offerta formativo-educativa è così articolata sul territorio:

- scuola per l'infanzia a Danta di Cadore;
- scuola primaria a Danta di Cadore;
- non è presente asilo nido a Danta di Cadore;
- non sono presenti scuole secondarie di primo grado a Danta di Cadore;
- non sono presenti scuole secondarie di 2° grado

E' intenzione di questa Amministrazione mantenere alta la qualità dei servizi legati all'infanzia e all'istruzione mediante una stretta e fattiva collaborazione con la direzione della scuola e con le famiglie al fine di garantire una alta qualità dell'offerta scolastica.

SERVIZI SOCIALI :

Il servizi residenziali agli anziani sono gestiti da anni in forma associata attraverso l'Unione Montana Comelico Sappada. Similmente sono gestiti attraverso l'Unione Montana tutti gli altri servizi sociali, infatti dal 01.01.2015 è stata conferita all'Unione l'intera funzione sociale.

1.2.3.3 STRUTTURE

La sede del Comune è situata in Via Roma, 19.

Il Comune è inoltre dotato di:

- n. 1 immobile sede di ufficio amministrativo con alcuni locali dati in uso al medico di base;
- n. 1 immobile sede Scuola dell'Infanzia e Primaria con locali adibiti a mensa;
- n. 1 immobile concesso in comodato gratuito alla Parrocchia di SS. Rocco e Sebastiano con annessa palestra in uso alle scuole e autorimessa in comodato gratuito concessa ai VVFF Volontari di Danta di Cadore;
- n. 1 immobile concesso in locazione adibito a sede ufficio postale;
- n. 1 immobile composto da 10 posti auto concessi in locazione a privati;
- n. 3 autorimesse in uso al Comune per lo stazionamento dei propri mezzi;
- n. 1 immobile ad uso artigianale e produttivo concesso in parte in locazione e in parte utilizzato dal Comune come magazzino/archivio;
- n. 1 immobile concesso in comodato gratuito alla sezione Alpini di Danta di Cadore;
- n. 1 campo sportivo comunale con annessi locali di spogliatoio in concessione alle ass. sportive.
- n. 1 campo da tennis;
- n. 1 immobile sede dell'ufficio turistico e museo paleontologico concesso al Comune in comodato oneroso dalla Regola Comunione Familiare Tutta Danta;;
- n. 1 cimitero comunale;
- n. 1 immobile concesso in locazione adibito a sede ufficio postale,
- n. 1 immobile adibito a Centro Visitatori delle Torbiere di Danta di Cadore;
- n. 1 immobile adibito a Baita situato lungo il percorso delle Torbiere;
- n. 1 ecocentro in loc. La Duda;
- n. 1 discarica di materiali inerti in loc. Palu Longo;
- n. 1 impianto fotovoltaico a terra da 113,40 KW sito in loc. Santa Barbara;
- n. 1 tetto fotovoltaico da 13,80KW posizionato sulla copertura della Scuola;
- 15,50 ettari circa di terreni agricoli per tutela delle Torbiere.

Per quanto riguarda le attrezzature dell'Ente, oltre a 5 postazioni informatiche a disposizione degli impiegati comunali, il Comune ha a disposizione le seguenti auto/attrezzature:

- n. 1 Pala Venieri Terna macchina operatrice;
- n. 1 autocarro MERCEDES BENZ UNIMOG con accessori sgombraneve;
- n. 1 Ape Piaggio Quargo;
- n. 1 Trattore agricolo REFORM H7 con accessori;
- n. 1 Battipista concesso in comodato gratuito alla Regola Comunione Familiare Tutta Danta.

1.3. PARAMETRI ECONOMICI ESSENZIALI

1.3.1 ANALISI EVOLUZIONE FLUSSI FINANZIARI DEL COMUNE

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

L'analisi dello stato strutturale del comune è effettuato attraverso una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante, la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva, il grado di autonomia finanziaria). Questi indicatori analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del

bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre-dissesto.

Gli indicatori generalmente utilizzati per tale analisi sono:

- Grado di autonomia dell'Ente;
- Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;
- Grado di rigidità del bilancio;
- Grado di rigidità pro-capite;
- Costo del personale;
- Propensione agli investimenti.

GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, dalla Regione e da altri Enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'Ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non, può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

INDICE		2015	2014	2013	2012
Autonomia Finanziaria=	Entrate tributarie+extratributarie	95.15	88,45	90,43	89,51
	Entrate correnti				

PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO-CAPITE

Sono indicatori che consentono di individuare l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente.

INDICE		2015	2014	2013	2012
Pressione entrate proprie pro-capite	Entrate tributarie+extratributarie	1.301,41	1143,01	1.259,43	1.127,10
	N. Abitanti				

GRADO DI RIGIDITA' DEL BILANCIO

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

INDICE		2015	2014	2013	2012
Rigidità strutturale=	Sp.personale+Rimborso mutui e interessi	48,28%	58,41%	56,36%	61,79%
	Entrate correnti				

Le spese fisse impegnate, che costituiscono i così detti “impegni automatici” ex art. 183, comma 2, del D. Lgs. 267/2000, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all’unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell’amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all’indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc..).

GRADO DI RIGIDITA’ PRO-CAPITE

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale del Comune individuandone la ricaduta diretta sul cittadino.

INDICE		2015	2014	2013	2012
Rigidità strutturale pro-capite=	Sp.personale+Rimborso mutui e interessi	660,00	754,88	784,90	777,96
	N. abitanti				

INDICE		2015	2014	2013	2012
Rigidità indebitamento complessivo pro-capite=	Indebitamento complessivo	2.281,43	2.407,31	2.585,62	2.712,03
	N. abitanti				

COSTO DEL PERSONALE

L’erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell’Ente, nella quale l’onere del personale assume un’importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l’incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo 1°.
- costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti: rigidità costo del personale dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Gli indicatori sotto riportati, analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

INDICE		2015	2014	2013	2012
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente	Spesa personale	36,07%	40,09%	39,00%	41,73%
	Spesa corrente Titolo I				

INDICE		2015	2014	2013	2012
Rigidità spesa personale pro-capite	Spesa personale	396,26	456,89	489,93	485,94
	N. Abitanti				

1.3.2 PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficiarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indici previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

L'ente non è mai risultato essere in deficit strutturale e nel 2015 nove parametri su dieci sono stati rispettati.

2. SEZIONE STRATEGICA (SeS) CONDIZIONI INTERNE

Analisi strategica delle condizioni interne

2.1. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE SERVIZI PUBBLICI LOCALI

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'Ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni interne, sono approfonditi i seguenti aspetti:

- organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi;
- disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni;
- coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Per quanto riguarda la gestione dei servizi pubblici locali ci si sofferma sugli organismi gestionali (società partecipate e controllate ed enti strumentali) sui quali di recente il governo ha richiesto una revisione da parte degli enti locali. È stato infatti presentato entro il 31 marzo 2015 un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie così come previsto dall'art. 1 comma 612 della legge di stabilità 2015 (l. 190/2014) (decreto del Sindaco n. 2 del 31/03/2015 aggiornato alla data del 31.12.2015).

2.2 INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

2.2.1 INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Il Comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al Consiglio Comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'Ente ha libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni di mercato.

Gli organismi gestionali nei quali il Comune di Danta di Cadore detiene una partecipazione societaria diretta o indiretta sono i seguenti:

Codice fiscale società partecipata	Ragione sociale / denominazione	Localizzazione	Forma giuridica dell'Ente	Visualizza la lista dei codici ateco	Quota % partecipazione diretta	Quota % partecipazione indiretta
01201910260	ASCOTRADE S.P.A.	VIA VERIZZO 1030 Pieve di Soligo (TV) Italia	Società per azioni	D.35.23	0%	0,164175%
00971880257	BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE S.P.A.	VIA TIZIANO VECELLIO 27/29 Belluno (BL) Italia	Società per azioni	D.35.22	1,33%	0,00194025%
00971870258	BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.P.A.	VIA TIZIANO VECELLIO 27/29 Belluno (BL) Italia	Società per azioni	D.35.2	1,4925%	0%
03274810237	CONSORZIO ENERGIA VENETO IN SIGLA CEV	CSO MILANO 55 Verona (VR) Italia	Consorzio	M.70.22.09	0,08%	0%
00293380259	ENERGIE COMUNI S.R.L.	VIA TIZIANO VECELLIO 27/29 Belluno (BL) Italia	Società a responsabilità limitata	M.71.12	0%	1,3167%
00878390251	LA DOLOMITI AMBIENTE S.P.A.	LOC MASEROT SNC Santa Giustina (BL) Italia	Società per azioni	M.72.19.09	0%	0,11343%
00946200250	RENAZ S.R.L.	PAO PORDOI 132 Livinallongo dei Col di Lana (BL) Italia	Società a responsabilità limitata	D.35.11	0%	0,266%
00344730288	SEVEN CENTER S.R.L.	VIA VERIZZO 1030 Pieve di Soligo (TV) Italia	Società a responsabilità limitata	F.43.22.01	0%	0,1995%
01034290252	SOCIETA' INFORMATICA TERRITORIALE SRL	VIA MASI SIMONETTI 20 Belluno (BL) Italia	Società a responsabilità limitata	J.63.11.2	0%	0,498%
01145190250	VALMONTINA S.R.L.	VIA XXX APRILE 15 Belluno (BL) Italia	Società a responsabilità limitata	D.35.11	0%	0,3325%
04042120230	VIVERACQUA S.C. A R.L.	LGD GALTAROSSA 8 Verona (VR) Italia	Società consortile	G.46.19.04	0%	0,08790825%

Questo ente, non rientrando nei limiti stabiliti dall'art. 147-quater, non predispone controlli sulle società partecipate ai sensi di detto articolo. Per quanto riguarda la predisposizione del bilancio consolidato il Comune di Danta di Cadore con la delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 30 novembre 2015 ha rinviato la stesura di tale documento all'esercizio 2017.

2.2.2 INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI A RISORSE ED IMPIEGHI.

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi.

Con delibera di Giunta n. 58 del 11/11/2016 è stato approvato l'elenco annuale 2017 e triennale 2017/2019 delle opere pubbliche il quale prevede le seguenti opere:

- realizzazione pista da fondo in uso alle scuole € 100.000,00 da realizzare nel 2017
- interventi di efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica € 200.000,00 da realizzarsi nel 2018

per quanto riguarda i lavori di efficientamento energetico si prevede che gli stessi porteranno dei risparmi nelle spese correnti per utenze.

Pr quanto riguarda le altre spese al titolo secondo non rientranti nell'elenco delle opere pubbliche si evidenziano i seguenti due interventi:

- Acquisto luminarie natalizie
- Sostituzione software gestionale uffici

2.2.3 TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli Enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di

immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

TRIBUTO		Gettito stimato 2017	Aliquote			
1	IMU		altri fabbricati	attività produttive e commerciali	fabbricati uso strumentale	aree edificabili
		142.000	0,90%	0,76%		0,90%
2	TASI	36.000	0,16%	0,25%	0,10%	0,16%
3	Addizionale comunale Irpef	46.000	ALIQUOTA UNICA 0,8%			
4	TARI	60.000	CONFERMATE ALIQUOTE 2014			
5	TOSAP	2.500	CONFERMATE ALIQUOTE DEL 2014			
6	IMPOSTA PUBBLICITA'	503	CANONE SERVIZIO AFFIDATO A TERZI			

2.2.5 TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA DEI SERVIZI

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. Dal 2015 sono state introdotte una serie di agevolazioni tariffarie volte a favorire il permanere della gente sul territorio comunale. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita. Il prospetto riporta i proventi dei servizi più rilevanti:

DESCRIZIONE SERVIZIO	PROVENTI SERVIZIO preventivato per il 2017	TARIFFA O CONTRIBUZIONE
SERVIZIO MENSE: Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria	€. 10.500,00	Costo pasto €. 2,50 + fisso assenza €. 0,50 Costo pasto € 3.50 + fisso assenza €. 0,50
CONCESSIONE MANUFATTI CIMITERIALI		
LOCULI/RINNOVO LOCULI	€.9.400,00	€ 1.100,00/€. 600,00
OSSARI	€. 600,00	€. 300,00
SERVIZI TECNICI		Tariffe deliberate dalla G.C con propri atti n.43-44/2005.
Valore di costruzione	€. 10.793,96	
Diritti segreteria per attività edilizia	€.13.000,00	Tariffe deliberate dalla G.C con proprio atto n. 11/2006. Diritti di segreteria esclusivi

2.2.6 GESTIONE DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI

ANALISI DELLA SPESA PER MISSIONI

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa

corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					DELL'ANNO 2017	DELL'ANNO 2018	DELL'ANNO 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
01	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	45.374,36	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	269.253,94 0,00 0,00 310.937,26	255.384,00 0,00 0,00 300.758,36	241.476,91 0,00 0,00 0,00	236.284,00 0,00 0,00 0,00
03	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	219,24	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	46.368,00 0,00 0,00 46.846,95	46.266,14 12.616,14 0,00 46.485,38	47.340,26 13.190,26 0,00 0,00	47.440,49 13.790,49 0,00 0,00
04	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.167,13	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	34.926,00 0,00 0,00 43.990,01	31.860,00 0,00 0,00 33.027,13	31.560,00 0,00 0,00 0,00	30.560,00 0,00 0,00 0,00
05	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	0,00	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	100,00 0,00 0,00 100,00	100,00 0,00 0,00 100,00	100,00 0,00 0,00 0,00	100,00 0,00 0,00 0,00
06	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	88.044,83	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	87.741,76 0,00 0,00 102.885,47	1.500,00 0,00 0,00 89.544,83	1.500,00 0,00 0,00 0,00	1.000,00 0,00 0,00 0,00
07	MISSIONE 07 - Turismo	2.456,27	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	3.100,00 0,00 0,00 9.061,93	2.950,00 0,00 0,00 5.406,27	2.950,00 0,00 0,00 0,00	2.400,00 0,00 0,00 0,00
08	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
09	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	424.787,59	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	765.195,39 0,00 0,00 874.515,71	98.643,44 28.043,44 0,00 523.431,03	94.243,44 28.043,44 0,00 0,00	84.243,41 28.043,41 0,00 0,00
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'	65.349,12	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	212.400,00 0,00 0,00 235.294,03	40.000,50 0,00 0,00 105.349,62	233.720,00 0,00 0,00 0,00	32.800,00 0,00 0,00 0,00
11	MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	4.720,00 0,00 0,00 4.720,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
12	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	36.747,32	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	50.130,00 0,00 0,00 69.380,58	27.735,00 0,00 0,00 64.482,32	27.535,00 0,00 0,00 0,00	26.585,00 0,00 0,00 0,00
14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitivita'	0,00	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	600,00 0,00 0,00 615,03	600,00 0,00 0,00 600,00	600,00 0,00 0,00 0,00	600,00 0,00 0,00 0,00
17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	5.928,28	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	5.720,00 0,00 0,00 14.141,46	5.577,00 0,00 0,00 11.505,28	5.577,00 0,00 0,00 0,00	5.277,00 0,00 0,00 0,00

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					DELL'ANNO 2017	DELL'ANNO 2018	DELL'ANNO 2019
18	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	416,11	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	200,00 0,00 0,00 616,11	100,00 0,00 0,00 516,11	100,00 0,00 0,00	100,00 0,00 0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	51.176,29 44.130,29 0,00 0,00	28.556,79 0,00 21.086,35 7.470,44	7.601,58 0,00 0,00	8.487,34 0,00 0,00
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico	6,16	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	101.366,00 0,00 0,00 101.366,00	100.812,42 100.812,42 0,00 100.818,58	100.237,16 100.237,16 0,00	97.321,17 97.321,17 0,00
60	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	158.250,00 0,00 0,00 158.250,00	158.250,00 0,00 0,00 158.250,00	158.250,00 0,00 0,00	158.250,00 0,00 0,00
99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	4.251,80	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	255.000,00 0,00 0,00 271.732,31	205.000,00 0,00 0,00 209.251,80	205.000,00 0,00 0,00	205.000,00 0,00 0,00
Totale Missioni		674.748,21	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	2.046.247,38 44.130,29 21.086,35 2.244.452,85	1.003.335,29 141.472,00 21.086,35 1.656.997,15	1.157.791,35 141.470,86 0,00	936.448,41 139.155,07 0,00
Totale Generale delle Spese		674.748,21	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	2.046.247,38 44.130,29 21.086,35 2.244.452,85	1.003.335,29 141.472,00 21.086,35 1.656.997,15	1.157.791,35 141.470,86 0,00	936.448,41 139.155,07 0,00

E) RISORSE FINANZIARIE E STRUTTURALI PER L'ESPLETAMENTO DEI PROGRAMMI RICOMPRESI NELLE VARIE MISSIONI

LE RISORSE DESTINATE A MISSIONI E PROGRAMMI

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

REPERIMENTO E IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Nel periodo di riferimento non si prevedono risorse straordinarie per finanziare la parte corrente e in conto capitale del bilancio.

2.2.7 GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale.

Il successivo prospetto riporta i principali aggregati che compongono il Conto del Patrimonio, suddivisi in attivo e passivo, riferiti all'ultimo Rendiconto della Gestione approvato, quello dell'esercizio 2015:

CONTO DEL PATRIMONIO IN SINTESI			
ATTIVO	IMPORTO	PASSIVO	IMPORTO
Immobilizzazioni immateriali	€ -	Patrimonio netto	€ 4.361.210,27
Immobilizzazioni materiali	€ 4.839.116,33		
Immobilizzazioni finanziarie	€ 791.695,38		
Rimanenze	€ -		
Crediti	€ 429.944,78		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	€ 646.613,21
Disponibilità liquide	€ 182.514,03	Debiti	€ 1.236.582,78
Ratei e risconti attivi	€ 1.135,74	Ratei e risconti passivi	€ -
TOTALE	€ 6.244.406,26	TOTALE	€ 6.244.406,26

2.2.8 INDEBITAMENTO

IL RICORSO AL CREDITO E VINCOLI DI BILANCIO

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in c/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile, ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti.

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 204 del Tuel.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio precedente:

RISPETTO ART. 204 D.Lgs.267/2000

Titolo 1
Titolo 2
Titolo 3

Totale A)

2017
Entrate 2015 da
Consuntivo
€ 470.830,35
€ 30.578,88
€ 131.633,44
€ 633.042,67

LIMITE MASSIMO DI INDEBITAMENTO

valori modificati dall' art. 1, comma 539, L. 23 dicembre 2014, n. 190, a decorrere dal 1° gennaio 2015.

10%

Quote delegabili art. 204 c.1 D.Lgs. N.267/2000

€ 63.304,27

SPESA ANNO

2017

da schema di Bil.

conteggio da valori effettivi dei piani di ammortamento mutui

Interessi passivi per mutui già contratti/da contrarre con la Cassa DDPP
Interessi passivi per mutui già contratti da ALTRI ISTITUTI DI CREDITO
Interessi passivi rimborsati da Ministero su mutuo impianto sportivo (83,40%)
Interessi passivi per prestiti obbligazionari
Interessi passivi per aperture di credito
Interessi passivi per garanzie fidejussorie

40.603,46
€ 4.419,32
-€ 3.685,71
€ -
€ -
€ -

Totale B)**Totale B/Totale A) - Verifica rispetto limite**

€ 41.337,07
6,53%

La spesa complessiva per l'ammortamento dei mutui nel periodo di durata del mandato elettivo è così determinata:

Anno	Quota Capitale	Quota Interessi	Totale
2016	65.433,93	47.992,93	113.426,86
2017	68.404,08	45.022,78	113.426,86
2018	71.510,36	41.916,50	113.426,86
2019	72.413,46	38.698,20	111.111,66

L'andamento dell'indebitamento nel periodo del mandato elettivo, tenendo conto della normativa vigente e con gli attuali limiti, sarà il seguente:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito	1.177.173,19	1.106.302,04	1.040.868,11	972.464,03	900.953,67
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	70.871,15	65.433,93	68.404,08	71.510,36	72.413,46
Revisione debito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.106.302,04	1.040.868,11	972.464,03	900.953,67	828.540,21

Nella programmazione degli investimenti nel bilancio pluriennale non è stato previsto il ricorso

all'indebitamento. La capacità di indebitamento a breve termine è normata dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che il comune può attivare un'anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente (innalzata a 5/12 per il 2015).

2.2.9 EQUILIBRI CORRENTI, GENERALI E DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

L'ente per perseguire gli equilibri di bilancio non ha fatto ricorso all'utilizzo di oneri di urbanizzazione per finanziare spese correnti né ha fatto ricorso ad entrate straordinarie non ricorrenti

2.3 GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

RISORSE UMANE: LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

Con la deliberazione di Giunta Comunale n. 03 del 30/01/2017 è stato approvato il programma triennale del fabbisogno di personale ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000 - Anni 2017 - 2019.

Qualifica funzionale	Previsti in pianta organica	In servizio numero
A2	0	0
A3	0	0
B2 Servizi scolastici – Mensa	2	1
BG6 Operaio – Servizi vari	1	1
B - Area Finanziaria/Tributi	1	0
C2 Area Finanziaria/Tributi	1	1
C3 Vigile Urbano	1	1
C4	0	0
C5 Area Demografica	1	1
D3 Ufficio tecnico	1	1

Di ruolo n. 6 di cui 1 (B2) ad orario ridotto al 50% e 1 (C2) ad orario ridotto al 69,45%

Al personale sopra indicato si aggiunge il segretario comunale non compreso in dotazione organica e in convenzione con il comune di Tambre, Val di Zoldo e Fregona.

2.4 INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DA PERSEGUIRE

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, “sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento”

La Sezione Strategica del DUP, secondo il principio contabile applicato alla programmazione, "sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267".

L'attività degli uffici comunali nei prossimi mesi dovrebbe essere sostanzialmente caratterizzata dalla conclusione, per quanto possibile, degli interventi e dei progetti ancora in corso.

Si ritiene opportuno riportare comunque, all'interno di questo documento che viene redatto per la prima volta a seguito dell'avvio del bilancio e della contabilità “armonizzata” l'elencazione delle “MISSIONI” che costituiscono il nuovo perimetro dell'attività dell'Ente in quanto rappresentano le sue funzioni principali.

Costituiranno, la strategia generale, declinata in linee strategiche più dettagliate che saranno desunte dalle linee programmatiche di mandato, individuando altresì i programmi aventi carattere pluriennale cui esse specificamente si applicano e l'afferenza ai vari settori dell'ente.

All'interno della singola missione compaiono, talvolta, programmi pluriennali coordinati da responsabili di servizio diversi.

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

MISSIONE 3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

MISSIONE 7 – TURISMO

In questa missione rientrano gli interventi legati all'erogazione dei servizi turistici e alla realizzazione o partecipazione nelle manifestazioni a richiamo turistico. Rientrano anche gli investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Le risorse destinate a questa missione risultano molto esigue.

MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa”.

MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

MISSIONE 16 – SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

La missione sedicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all’agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale.

Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo.

Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l’erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere.

Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l’aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori”

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche”.

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

La missione diciottesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato”.

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l’obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell’ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie”.

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la linea di condotta: il contenimento dell’indebitamento.

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico.

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI

La missione novantanovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico.

2.4.1 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DI FINE MANDATO DEL PROPRIO OPERATO DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

La modalità di rendicontazione deve riferirsi all'insieme della programmazione dell'ente costituendone il momento di chiusura logico. Quindi non si limiterà all'osservazione del solo profilo economico — finanziario (rendiconto di gestione), ma si occuperà di tutta l'attività dell'Ente.

Gradualmente si giungerà alla "diretta valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico" e, quindi, tipicamente a quello che si denomina controllo strategico.

Il Regolamento Comunale per la disciplina dei controlli interni approvato dalla delibera del Consiglio Comunale n. 02 del 01 febbraio 2013 disciplina la modalità di detto controllo.

Gli strumenti della pianificazione e della programmazione sono i seguenti:

- 1) la pianificazione strategica è fondata sulle linee programmatiche di mandato;
- 2) la programmazione strategica, prima basata sulla Relazione previsionale e programmatica, è ora basata sul Documento Unico di Programmazione che la sostituisce. E' basata, inoltre, sul bilancio pluriennale e sugli altri documenti di programmazione triennale dell'Ente (programma triennale dei lavori pubblici, programmazione triennale del fabbisogno di personale);
- 3) la programmazione annuale ed operativa si realizza con il bilancio annuale di previsione e con il PEG.

Oggetto del controllo strategico saranno quindi le scelte compiute in sede di Dup elaborate nel dettaglio nel P.R.O. (Piano Risorse e Obiettivi) con la traduzione in obiettivi di gestione e in corrispondenti risorse, in relazione alla loro idoneità, espressa in termini di efficacia e di efficienza, ad attuare gli strumenti programmatici superiori.

In merito al profilo della valutazione cosiddetta "*in itinere*", che comprende le attività di monitoraggio sullo stato di attuazione delle linee strategiche, è lo stesso principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio a stabilire: "Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria...", tenuto conto che gli effetti economico-finanziari propriamente detti delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella Sezione Operativa (infra) del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Infine, si considerano momenti conclusivi dell'attività di controllo strategico la redazione e la pubblicazione, nel sito istituzionale dell'ente, della relazione di fine mandato, di cui all'art. 4 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 149 contenente la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte nel periodo di governo dell'ente.

Da un punto di vista economico-finanziario, la rilevazione dei risultati della gestione è dimostrata annualmente dal Rendiconto di gestione, comprendente il conto del bilancio, ed il conto del patrimonio. Al rendiconto va allegata una relazione illustrativa della Giunta sull'andamento della gestione finanziaria e patrimoniale e sui fatti economicamente rilevanti verificatisi nell'esercizio. Nella relazione sono espresse valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, e sugli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni.

Sotto uno specifico profilo gestionale, il rendiconto di gestione viene schematizzato mediante la predisposizione di modelli riassuntivi ed esemplificativi sul raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, al fine di ampliare le informazioni fornite al Consiglio e alla cittadinanza sull'attività svolta e fornire uno strumento

di orientamento e di guida al processo decisionale di programmazione e valutazione dei risultati conseguiti. Nella fase di rendicontazione deve essere annoverata anche la Relazione sulla Performance, ovvero quel documento previsto dall'art. 10 del D. Lgs. 150/2009 che "evidenzia a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti ed il bilancio di genere realizzato".

La Relazione avrà ad oggetto la performance dell'ente nel suo complesso.

Nella Relazione diventa centrale la realizzazione dell'analisi degli scostamenti, con report periodici che consentano un aggiornamento costante del Piano della Performance.

Una forma di rendicontazione "indiretta" viene assolta dalla funzione informativa realizzata con l'implementazione del portale istituzionale del Comune.

L'aggiornamento dei siti e delle informazioni da esso veicolate a tutti gli utenti esterni non solo rappresenta un adempimento agli obblighi previsti dalla normativa sulla trasparenza (recentemente sistematizzata nel d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33), ma assume valenza strategica nel momento in cui i canali di comunicazione delle attività istituzionali con risvolti significativi per i cittadini e gli operatori economici del territorio, realizzati in modo mirato ed efficace, siano in grado di attivare modalità di partecipazione e di confronto.

•

Documento Unico di Programmazione SEZIONE OPERATIVA



PREMESSA

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, di bilancio.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente che all'amministrazione pubblica più in generale, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Devono essere analizzati i seguenti principali aspetti:

- per la parte entrata occorre effettuare una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- per la parte spesa occorre partire da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate.

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

PARTE 1

a) Indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Per il Comune di Danta di Cadore gli obiettivi sono limitati alla verifica del rispetto degli obblighi e adempimenti previsti dalla legislazione vigente oltre a quelli relativi all'andamento economico da controllare attraverso l'invio dei documenti contabili essenziali e attraverso flussi informativi periodici.

b) Valutazione generale sui mezzi Finanziari

Prima dell'esposizione degli obiettivi operativi articolati per missioni e programmi si procede ad una ricognizione sulle varie fonti di finanziamento a disposizione dell'ente. Per ogni fonte di finanziamento sono indicati lo stanziamento triennale: tale accostamento non risulta sempre facile vista l'introduzione del criterio di competenza che porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto accadeva in passato. All'interno del bilancio le entrate sono raggruppate per titoli che rappresentano la fonte di provenienza dell'entrata. Scendendo nel dettaglio si passa alla tipologia ovvero alla natura dell'entrata nell'ambito della fonte di provenienza. Infine si arriva alla categoria che riguarda l'oggetto dell'entrata all'interno della tipologia. Il mutamento nella classificazione delle entrate dalla vecchia alla nuova contabilità non rende sempre facile l'accostamento dei valori storici con quelli attuali e con le previsioni future. Inoltre, in base ai nuovi principi, l'accertamento viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione ma è imputato nell'anno in cui viene a scadere il credito.

Entrate tributarie	2016	2017	2018	2019
Composizione (per tipologia)				
101. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 289.005,00	€ 291.003,00	€ 291.003,00	€ 291.003,00
301. Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	€ 108.060,00	€ 103.200,00	€ 103.200,00	€ 103.200,00
Totale	€ 397.065,00	€ 394.203,00	€ 398.705,00	€ 398.705,00

Nelle sezioni riguardanti le entrate tributarie e quelle tariffarie vengono esposti i dati di previsione: in essi si riflettono le scelte delle politiche tributarie e tariffarie esposte nella sezione strategica. Lo stesso lavoro è effettuato per i contributi in conto capitale, non sono invece previste accensioni di prestiti nel triennio considerato.

Trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti provenienti dallo Stato e dalla Regione sono risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. Con l'introduzione del federalismo fiscale i trasferimenti sono andati via via riducendosi per essere sostituito dal reperimento di risorse "locali" (imposizione tributaria).

Trasferimenti correnti	2016	2017	2018	2019
Composizione (per tipologia)				
101. Trasferimenti amm. Pubbliche	€ 72.457,00	€ 32.067,00	€ 32.067,00	€ 24.567,00
102. Trasferimenti famiglie	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

103. Trasferimenti imprese	€.6.495,00	€.2.825,00	€. 2.825,00	€. 2.825,00
104. Trasferimenti istituzioni sociali	€.	€.	€.	€.
105. Trasferimenti UE e altri	€.	€.	€.	€.
Totale	€. 81.952,00	€. 34.892,00	€. 34.892,00	€. 27.392,00

Come si evince dai dati sopra riportati i trasferimenti statali nel tempo si sono ridotti e continuano a ridursi.

Entrate extratributarie

Questo tipo di entrate costituisce una voce rilevante del bilancio dell'ente e si compone di tutte le risorse reperite tramite l'applicazione di una tariffa per i servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi resi ai cittadini. In questa sezione si trovano anche le entrate per fitti attivi, i proventi dell'impianto fotovoltaico, della mensa, dei servizi cimiteriali e della discarica di materiale inerte.

Entrate extratributarie	2016	2017	2018	2019
Composizione (per tipologia)				
100. Vendita di beni e servizi	€. 59.880,00	€. 55.810,00	€. 55.810,00	€. 55.910,00
200. Repressione irregolarità ed illeciti	€. 2.275,00	€. 15.150,00	€. 2.150,00	€. 2.150,00
300. Interessi attivi	€. 250,00	€. 50,00	€. 50,00	€. 50,00
400. Redditi da capitale	€.	€.	€.	€.
500. Rimborsi e altre entrate	€. 96.600,00	78.100,00	78.100,00	78.100,00
Totale	€. 145.150,00	€. 149.110,00	€. 136.110,00	€. 133.710,00

Entrate in conto capitale

I trasferimenti in conto capitale sono risorse attribuite gratuitamente all'ente da parte di altri organismi che consentono di far fronte a spese di investimento. In questa categoria, inoltre, rientrano i proventi dall'alienazione di beni patrimoniali e gli oneri di urbanizzazione.

Entrate in conto capitale	2016	2017	2018	2019
Composizione (per tipologia)				
100. Tributi in conto capitale	€.	€.	€.	€.
200. Contributi agli investimenti	€. 805.346,60	€. 5.000,00	€. 205.000,00	€. 5.000,00
300. Trasferimenti in conto capitale	€. 20.400,00	€. 13.000,00	€. 3.500,00	€. 13.143,41
400. Alienazione di beni mat. e immob.	€.	€.	€.	€.
500. Altre entrate in conto capitale	€.	€.	€.	€.
Totale	€. 825.743,60	€. 18.000,00	€. 208.500,00	€. 18.143,41

c) Indirizzi in materia di tributi e tariffe sui servizi

Negli ultimi anni, a partire dall'idea di creare un sistema impositivo basato sul federalismo, per i tributi locali si è fatto riferimento al patrimonio immobiliare. La gestione di queste entrate è però fortemente influenzata dalle decisioni del governo centrale tanto che le risorse locali confluiscono all'erario per essere poi redistribuite agli enti locali tenendo conto sia degli squilibri locali che dei fabbisogni dello Stato. In questo senso agisce il Fondo di Solidarietà Comunale.

I tributi comunali

Anche per il 2016 è confermato il blocco dell'aumento dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli deliberati per l'anno 2015, pertanto anche per il 2017, vengono confermate le tariffe in essere come segue:

ALIQUOTE IMU:

-ALIQUOTA 4 per mille

(per **abitazione principale** nelle categorie A\1, A\8 e A\9, e relative pertinenze)

-ALIQUOTA 7,6 per mille

(per gli immobili destinati ed utilizzati ad attività commerciali e produttive e quelli che costituiscono beni strumentali per l'esercizio di arti e professioni si sensi e per gli effetti di cui all'articolo 43 D.P.R. 22 dicembre 1096 n.917)

-ALIQUOTA 9 per mille

(per tutti gli altri immobili, comprese le aree edificabili)

ALIQUOTE TASI:

-ALIQUOTA 1,6 per mille

(per **abitazione principale** nelle categorie A\1, A\8 e A\9, e relative pertinenze)

-ALIQUOTA 1 per mille

(per i fabbricati ad uso rurale di cui all'atr.9, comma 3-bis, del D.L. n.557/93 convertito con modificazioni, dalla L. n. 133\1994)

-ALIQUOTA 2,5 per mille

(per gli immobili destinati ed utilizzati ad attività commerciali e produttive e quelli che costituiscono beni strumentali per l'esercizio di arti e professioni si sensi e per gli effetti di cui all'articolo 43 D.P.R. 22 dicembre 1096 n.917)

-ALIQUOTA 1,6 per mille

(per tutti gli altri immobili, comprese le aree edificabili –

ADDIZIONALE IRPEF

E' stata confermata l'aliquota del 8 x mille.

TARIFFE TARI

Aliquote confermate come il 2015 con copertura dei costi al 100%

Le tariffe dei servizi

Il comune di Danta di Cadoree ha in vigore le tariffe già evidenziate nella S.e.S. anche per il triennio 2017/2019.

a) Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per finanziamento investimenti

L'amministrazione non ha previsto nel triennio il ricorso all'indebitamento;

b) Quadro generale degli impieghi per missioni:

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					DELL'ANNO 2017	DELL'ANNO 2018	DELL'ANNO 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
01	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	45.374,36	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	269.253,94 0,00 0,00 310.937,26	255.384,00 0,00 0,00 300.758,36	241.476,91 0,00 0,00 0,00	236.284,00 0,00 0,00 0,00
03	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	219,24	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	46.368,00 0,00 0,00 46.846,95	46.266,14 12.616,14 0,00 46.485,38	47.340,26 13.190,26 0,00 0,00	47.440,49 13.790,49 0,00 0,00
04	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.167,13	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	34.926,00 0,00 0,00 43.990,01	31.860,00 0,00 0,00 33.027,13	31.560,00 0,00 0,00 0,00	30.560,00 0,00 0,00 0,00
05	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	0,00	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	100,00 0,00 0,00 100,00	100,00 0,00 0,00 100,00	100,00 0,00 0,00 0,00	100,00 0,00 0,00 0,00
06	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	88.044,83	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	87.741,76 0,00 0,00 102.885,47	1.500,00 0,00 0,00 89.544,83	1.500,00 0,00 0,00 0,00	1.000,00 0,00 0,00 0,00
07	MISSIONE 07 - Turismo	2.456,27	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	3.100,00 0,00 0,00 9.061,93	2.950,00 0,00 0,00 5.406,27	2.950,00 0,00 0,00 0,00	2.400,00 0,00 0,00 0,00
08	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
09	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	424.787,59	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	765.195,39 0,00 0,00 874.515,71	98.643,44 28.043,44 0,00 523.431,03	94.243,44 28.043,44 0,00 0,00	84.243,41 28.043,41 0,00 0,00
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'	65.349,12	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	212.400,00 0,00 0,00 235.294,03	40.000,50 0,00 0,00 105.349,62	233.720,00 0,00 0,00 0,00	32.800,00 0,00 0,00 0,00
11	MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	4.720,00 0,00 0,00 4.720,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
12	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	36.747,32	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	50.130,00 0,00 0,00 69.380,58	27.735,00 0,00 0,00 64.482,32	27.535,00 0,00 0,00 0,00	26.585,00 0,00 0,00 0,00
14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitivita'	0,00	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	600,00 0,00 0,00 615,03	600,00 0,00 0,00 600,00	600,00 0,00 0,00 0,00	600,00 0,00 0,00 0,00
17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	5.928,28	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	5.720,00 0,00 0,00 14.141,46	5.577,00 0,00 0,00 11.505,28	5.577,00 0,00 0,00 0,00	5.277,00 0,00 0,00 0,00

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					DELL'ANNO 2017	DELL'ANNO 2018	DELL'ANNO 2019
18	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	416,11	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	200,00 0,00 0,00 616,11	100,00 0,00 0,00 516,11	100,00 0,00 0,00 0,00	100,00 0,00 0,00 0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	51.176,29 0,00 44.130,29 0,00	28.556,79 0,00 21.086,35 7.470,44	7.601,58 0,00 0,00 0,00	8.487,34 0,00 0,00 0,00
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico	6,16	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	101.366,00 0,00 0,00 101.366,00	100.812,42 100.812,42 0,00 100.818,58	100.237,16 100.237,16 0,00 0,00	97.321,17 97.321,17 0,00 0,00
60	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	158.250,00 0,00 0,00 158.250,00	158.250,00 0,00 0,00 158.250,00	158.250,00 0,00 0,00 0,00	158.250,00 0,00 0,00 0,00
99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	4.251,80	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	255.000,00 0,00 0,00 271.732,31	205.000,00 0,00 0,00 209.251,80	205.000,00 0,00 0,00 0,00	205.000,00 0,00 0,00 0,00
Totale Missioni		674.748,21	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	2.046.247,38 141.472,00 44.130,29 2.244.452,85	1.003.335,29 141.472,00 21.086,35 1.656.997,15	1.157.791,35 141.470,86 0,00 0,00	936.448,41 139.155,07 0,00 0,00
Totale Generale delle Spese		674.748,21	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	2.046.247,38 141.472,00 44.130,29 2.244.452,85	1.003.335,29 141.472,00 21.086,35 1.656.997,15	1.157.791,35 141.470,86 0,00 0,00	936.448,41 139.155,07 0,00 0,00

c) *Parte spesa: redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate, delle risorse umane e strumentali ad esse destinate e degli obiettivi annuali.*

Per ogni missione si definiscono i programmi che si intendono attuare nel triennio indicando le finalità, le motivazioni delle scelte, le risorse umane e strumentali ad essere destinate.

MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA N. 01: Mantenimento e miglioramento servizi organi istituzionali

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività e le iniziative rivolte agli Organi istituzionali, sia nell'ambito della loro attività ordinaria che nell'ambito di quella espletata nel rapporto con la comunità amministrata.

Nell'ambito del programma sono altresì inserite tutte le iniziative finalizzate alla riorganizzazione dei servizi comunali, ivi inclusa la loro diversa forma gestionale.

Entrambe le iniziative sono chiaramente orientate ad una puntuale ed efficace risposta ai bisogni dei cittadini, e ai diversi adempimenti imposti per legge all'amministrazione comunale.

Finalità da conseguire

Erogazione di servizi al consumo

Garanzia di attività efficaci nell'ambito di:

- segreteria e supporto al Sindaco, alla Giunta e al Consiglio Comunale;
- celebrazioni di solennità civili;
- gestione delle spese di rappresentanza;

-adempimenti L. 33/2013 sulla trasparenza.

L'obiettivo è quello di migliorare la capacità di comunicazione dell'amministrazione e semplificare i procedimenti amministrativi

PROGRAMMA N. 03: Gestione economica, finanziaria , programmazione, provveditorato

Descrizione programma

In questo programma sono comprese tutte le attività di programmazione, impiego, monitoraggio e controllo delle risorse finanziarie.

Finalità da conseguire

In questo ambito si intende garantire un'attenta programmazione e un efficiente impiego delle risorse finanziarie, la gestione della fatturazione elettronica e degli invii al portale di certificazione dei crediti. Si assicureranno la corretta tenuta dei documenti contabili e la puntuale esecuzione degli adempimenti fiscali e contabili, il monitoraggio degli equilibri di bilancio e il rispetto degli equilibri di bilancio. Particolare attenzione sarà posta sulle attività di riscossione delle entrate. Saranno garantiti gli adempimenti in merito alla restituzione dei prestiti, la gestione del servizio economato, la redazione del DUP, del PEG e il controllo di gestione. L'obiettivo è quello di avere una gestione efficiente ed efficace delle risorse e garantire la trasparenza dei conti pubblici.

Al fine di ottenere i predetti risultati si prevede anche la sostituzione del software attualmente in uso con uno che permetta di velocizzare e facilitare gli innumerevoli adempimenti.

PROGRAMMA N. 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Descrizione programma

Questo programma comprende la gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali.

Finalità da conseguire

In questo ambito, , si intende continuare la lotta all'evasione in materia di IMU al fine di garantire una gestione equa tra i cittadini.

L'Amministrazione Comunale intende migliorare il servizio di gestione tributi, anche con l'acquisto di un nuovo programma , più semplice ed efficace di quello attualmente in dotazione.

PROGRAMMA N. 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Descrizione programma

Questo programma comprende le attività di manutenzione e conservazione del patrimonio

Finalità da conseguire

Verrà garantita la conservazione e manutenzione del patrimonio comunale;

PROGRAMMA N. 06: Ufficio tecnico

Descrizione programma

Questo programma comprende le attività inerenti la gestione dell'ufficio tecnico.

Finalità da conseguire

Verrà garantita la gestione dell'attività dell'ufficio edilizia in coerenza con gli strumenti urbanistici ed i piani regionali, la progettazione delle opere pubbliche in coerenza con il programma triennale delle Opere Pubbliche.

PROGRAMMA N. 07: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Descrizione programma

Questo programma comprende le attività inerenti la gestione dell'ufficio tecnico

Finalità da conseguire

Oltre al regolare funzionamento dell'ufficio, verrà garantito il regolare svolgimento delle varie consultazioni elettorali che si susseguono negli anni

PROGRAMMA N. 11: Altri servizi generali

Descrizione programma

In questo programma sono ricomprese una serie di attività di carattere generali necessarie per il regolare funzionamento della macchina amministrativa

Finalità da conseguire

Verrà garantito il regolare funzionamento dei servizi informatici necessari al fine di erogare al meglio i servizi ai cittadini, anche mediante convenzioni con altri enti.

Risorse umane da impiegare per la Missione 1

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione dei singoli programmi le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta comunale n. 59 del 18.11.2000 e successivi aggiornamenti, attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

Risorse strumentali da utilizzare per la Missione 1

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione dei singoli programmi, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del comune ed integrate con gli acquisti previsti in corso degli anni.

MISSIONE 03: Ordine pubblico e sicurezza

PROGRAMMA N. 01: Polizia locale e amministrativa

Descrizione del programma

I programmi in questione comprendono tutte le attività della polizia locale

Finalità da conseguire

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana.

MISSIONE 04: Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMA N. 02: Altri ordine di istruzione non universitaria

Descrizione del programma

Il programma comprende tutte le attività relative alla scuola primaria (elementari) di Danta di Cadore.

Finalità da conseguire

Si intendono realizzare degli interventi per far sì che il plesso di Danta di Cadore possa essere una scuola di qualità e possa attirare iscrizioni anche di bambini fuori territorio

PROGRAMMA N. 06: Servizi ausiliari all'istruzione

Descrizione del programma

Il programma comprende tutte le attività volte al miglioramento dei servizi di istruzione

Finalità da conseguire

Il consueto contributo erogato agli studenti per il trasporto scolastico di linea verrà erogato direttamente dal Consorzio Bim Piave a favore della Provincia che gestisce il trasporto di linea garantendo già all'origine un abbassamento del costo degli abbonamenti.

Risorse umane da impiegare per la Missione 4

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione dei singoli programmi le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta comunale n. 59 del 18.11.2000 e successivi aggiornamenti, attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

Risorse strumentali da utilizzare per la Missione 4

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione dei singoli programmi, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del comune.

MISSIONE 05: tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

PROGRAMMA N. 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Descrizione del programma

Il programma comprende tutte le attività culturali dell'ente

Finalità da conseguire

L'ente, nonostante le risorse finanziarie limitate, mette a disposizione del cittadino materiale culturale.

Risorse umane da impiegare per la Missione 5

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione dei singoli programmi le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta comunale n. 59 del 18.11.2000 e successivi aggiornamenti, attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

Risorse strumentali da utilizzare per la Missione 5

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione dei singoli programmi, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del comune.

MISSIONE 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero

PROGRAMMA N. 01: Sport e tempo libero

Descrizione del programma

Il programma comprende tutte le attività a favore dei giovani, dello sport e del tempo libero

Finalità da conseguire

Si intende garantire il regolare funzionamento del campo da calcio anche grazie alla consueta collaborazione con A.C. Danta.

Risorse umane da impiegare per la Missione 6

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione dei singoli programmi le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta comunale n. 59 del 18.11.2000 e successivi aggiornamenti, attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

Risorse strumentali da utilizzare per la Missione 6

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione dei singoli programmi, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del comune.

MISSIONE 07: Turismo

PROGRAMMA N. 01: Sviluppo e valorizzazione del turismo

Descrizione del programma

Il programma comprende tutte le attività per la valorizzazione del turismo

Finalità da conseguire

Al fine di favorire lo sviluppo del turismo nel comune per il tramite regola Comunione Familiare di Tutta Danta verrà tenuto aperto per alcuni mesi l'ufficio turistico per dare informazioni agli utenti, verrà realizzato in collaborazione con gli altri enti del Comelico il libretto delle manifestazioni.

Risorse umane da impiegare per la Missione 7

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione dei singoli programmi le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta comunale n. 59 del 18.11.2000 e successivi aggiornamenti, attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

Risorse strumentali da utilizzare per la Missione 7

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione dei singoli programmi, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del comune.

MISSIONE 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

PROGRAMMA N. 01: Urbanistica ed assetto del territorio

Descrizione del programma

Il programma comprende tutte le attività per la manutenzione del territorio

Finalità da conseguire

Gestione del territorio e manutenzione del verde pubblico

L'ufficio tecnico procederà all'affidamento degli incarichi di progettazione secondo le esigenze.

Risorse umane da impiegare per la Missione 8

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione dei singoli programmi le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta comunale n. 59 del 18.11.2000 e successivi aggiornamenti, attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

Risorse strumentali da utilizzare per la Missione 8

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione dei singoli programmi, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del comune.

MISSIONE 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA N. 2: tutela valorizzazione e recupero ambientale

Descrizione del programma

Tramite questo programma si intende migliorare e valorizzare la situazione ambientale del territorio comunale

Finalità da conseguire

In collaborazione con la regola di Danta, e grazie anche al contributo messo a disposizione dal Consorzio Bim Piave, si intende, procedere alla realizzazione di progetti per l'inserimento lavorativo di persone disoccupate che si occuperanno della sistemazione del territorio. Il progetto si svolgerà in due annualità e permetterà di valorizzare e recuperare il territorio comunale.

PROGRAMMA N. 03: rifiuti

Descrizione del programma

Tramite questo programma viene gestito il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti

Finalità da conseguire

Il servizio viene svolto dall'Unione Montana Comelico e Sappada e viene coperto al 100% dalle entrate della TARI.

PROGRAMMA N. 04: Servizio idrico integrato

Descrizione del programma

Il programma è gestito dalla società Bim Gestione Servizi Pubblici di cui il Comune detiene una piccola quota di partecipazione.

Risorse umane da impiegare per la Missione 9

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione dei singoli programmi le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta comunale n. 59 del 18.11.2000 e successivi aggiornamenti, attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

Risorse strumentali da utilizzare per la Missione 9

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione dei singoli programmi, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del comune.

MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità

PROGRAMMA N. 05: viabilità ed infrastrutture stradali

Descrizione del programma

I programmi comprendono tutte le attività relativi alla viabilità lungo le strade comunali

Finalità da conseguire

Mediante questo programma si intende garantire la regolare manutenzione delle strade comunali e la loro percorribilità durante il periodo invernale. Garantire la regolare manutenzione dell'impianto elettrico.

Si prevede inoltre l'acquisto delle luminarie per l'addobbo delle strade durante il periodo natalizio nel limite delle disponibilità di bilancio.

Risorse umane da impiegare per la Missione 10

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione dei singoli programmi le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta comunale n. 59 del 18.11.2000 e successivi aggiornamenti, attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

Risorse strumentali da utilizzare per la Missione 10

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione dei singoli programmi, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del comune.

MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA N. 07: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Descrizione del programma

Il programma comprende le attività per garantire una rete di servizi sanitari efficiente a favore dei cittadini.

Finalità da conseguire

I servizi sociali sono stati delegati all'Unione Montana Comelico e Sappada.

Con la collaborazione dell'assistente sociale vengono seguite sul territorio varie persone che si trovano in difficoltà economica.

PROGRAMMA N. 09: Servizio necroscopico e cimiteriale

Descrizione del programma

Il programma comprende tutte le attività relative ai servizi cimiteriali.

Finalità da conseguire

Garantire il decoro dei cimiteri comunali durante tutto il periodo dell'anno.

Risorse umane da impiegare per la Missione 12

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione dei singoli programmi le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta comunale n. 59 del 18.11.2000 e successivi aggiornamenti, attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

Risorse strumentali da utilizzare per la Missione 12

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione dei singoli programmi, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del comune.

MISSIONE 14: Sviluppo economico e competitività

PROGRAMMA N. 02: Commercio – reti distributive - tutela dei consumatori

Descrizione del programma

Il programma comprende le attività necessarie per favorire lo sviluppo economico e la competitività

Finalità da conseguire

Al momento non sono previste particolari interventi per detto programma

Risorse umane da impiegare per la Missione 14

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione dei singoli programmi le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta comunale n. 59 del 18.11.2000 e successivi aggiornamenti, attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

Risorse strumentali da utilizzare per la Missione 14

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione dei singoli programmi, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del comune.

MISSIONE 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

PROGRAMMA N. 01: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Descrizione del programma

Il programma comprende le attività necessarie per favorire lo sviluppo del settore agricolo ed agroalimentare

Finalità da conseguire

Al momento non sono previste particolari interventi per detto programma

Risorse umane da impiegare per la Missione 16

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione dei singoli programmi le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta comunale n. 59 del 18.11.2000 e successivi aggiornamenti, attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

Risorse strumentali da utilizzare per la Missione 16

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione dei singoli programmi, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del comune.

MISSIONE 20: Fondi ed accantonamenti

PROGRAMMA N. 01: Fondo di riserva

PROGRAMMA N. 02: Fondo crediti di dubbia esigibilità

PROGRAMMA N. 03: Altri fondi

Descrizione dei programmi

Mediante questi programmi vengono Garantite la sostenibilità di spese impreviste e gli equilibri di bilancio.

MISSIONE 50: Debito pubblico

PROGRAMMA N. 02: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Descrizione del programma

Sono ricomprese le spese per il rimborso delle quota capitale dei mutui in essere

Valutazione sulla situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni

Il comune di Danta di Cadore ha le seguenti partecipazioni:

Codice fiscale società partecipata	Ragione sociale / denominazione	Localizzazione	Forma giuridica dell'Ente	Visualizza la lista dei codici ateco	Quota % partecipazione diretta	Quota % partecipazione indiretta
01201910260	ASCOTRADE S.P.A.	VIA VERIZZO 1030 Pieve di Soligo (TV) Italia	Società per azioni	D.35.23	0%	0,164175%
00971880257	BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE S.P.A.	VIA TIZIANO VECELLIO 27/29 Belluno (BL) Italia	Società per azioni	D.35.22	1,33%	0,00194025%
00971870258	BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.P.A.	VIA TIZIANO VECELLIO 27/29 Belluno (BL) Italia	Società per azioni	D.35.2	1,4925%	0%
03274810237	CONSORZIO ENERGIA VENETO IN SIGLA CEV	CSO MILANO 55 Verona (VR) Italia	Consorzio	M.70.22.09	0,08%	0%
00293380259	ENERGIE COMUNI S.R.L.	VIA TIZIANO VECELLIO 27/29 Belluno (BL) Italia	Società a responsabilità limitata	M.71.12	0%	1,3167%
00878390251	LA DOLOMITI AMBIENTE S.P.A.	LOC MASEROT SNC Santa Giustina (BL) Italia	Società per azioni	M.72.19.09	0%	0,11343%
00946200250	RENAZ S.R.L.	PAO PORDOI 132 Livinallongo del Col di Lana (BL) Italia	Società a responsabilità limitata	D.35.11	0%	0,266%
00344730288	SEVEN CENTER S.R.L.	VIA VERIZZO 1030 Pieve di Soligo (TV) Italia	Società a responsabilità limitata	F.43.22.01	0%	0,1995%
01034290252	SOCIETA' INFORMATICA TERRITORIALE SRL	VIA MASI SIMONETTI 20 Belluno (BL) Italia	Società a responsabilità limitata	J.63.11.2	0%	0,498%
01145190250	VALMONTINA S.R.L.	VIA XXX APRILE 15 Belluno (BL) Italia	Società a responsabilità limitata	D.35.11	0%	0,3325%
04042120230	VIVERACQUA S.C. A R.L.	LGD GALTAROSSA 8 Verona (VR) Italia	Società consortile	G.46.19.04	0%	0,08790825%

In riferimento alla situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali la valutazione è basata sui bilanci societari pervenuti. È possibile affermare che nessuna delle società partecipate necessita di un intervento in termini di ripiano perdite da parte di questo ente.

PARTE 2

a) Programmazione lavori pubblici

L'ente con cadenza annuale pianifica la propria attività di investimento e valuta l'attivazione di nuovi interventi o l'ultimazione delle opere già in corso. Contemporaneamente all'approvazione del bilancio di previsione sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 58 del 11.11.2016 è stato adottato il programma triennale delle opere pubbliche 2017/2019 e l'elenco annuale 2017.

Di seguito si inseriscono le opere previste nell'elenco triennale 2017/2019:

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma			
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale
1		005	025	017		01	A05/09	Realizzazione pista da fondo in uso alle scuole	1	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
2		005	025	017		06	A05/09	Interventi di efficientamento e risparmio energetico dell'illuminazione pubblica	2	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00
Totale										100.000,00	200.000,00	0,00	300.000,00

b) Programmazione personale dipendente

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 03 in data 30/01/2016 è stato approvato il fabbisogno di personale per il triennio 2017/2019. Di seguito si riporta il fabbisogno approvato:

anno 2017	Nessuna assunzione prevista
anno 2018	Nessuna assunzione prevista
anno 2019	Nessuna assunzione prevista

La spesa per il personale nel 2017 risulta comunque leggermente più elevata rispetto agli altri anni in quanto si è reso necessaria coprire l'assenza di un dipendente. Si è quindi previsto il ricorso ad una convenzione con altro ente e l'utilizzo di voucher.

c) Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali

La Giunta Comunale con delibera n. 08 del 13.01.2017 ha approvato la ricognizione dei beni immobili di proprietà comunale non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente suscettibili di dismissione o valorizzazione ai sensi dell'Art. 58 del DL 112/2008.

Il piano approvato non presenta nessun immobile da alienare o valorizzare.

d) Strumenti di programmazione ulteriori

Piano degli incarichi:

Il piano degli incarichi di studio ricerca e consulenza relativo agli anni 2017-2019 è stato predisposto nel rispetto dei limiti stringenti stabiliti dal D.L. 78/2010, come modificato dal D.L. 101/2013.

Si è tenuto altresì conto di quanto previsto dal D.L. 66/2014, che all'art. 14 stabilisce che non è possibile conferire incarichi, quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali affidamenti è superiore al 4,2% (per gli Enti con una spesa di personale risultante dal conto annuale 2012 inferiore a 5 milioni di euro) rispetto alla spesa di personale.

PARTE 3

Inammissibilità e improcedibilità delle delibere non coerenti con il DUP

Si veda quanto previsto dall'articolo 8 del vigente regolamento di contabilità

Danta di Cadore, 06 marzo 2017